



NOTA ALLO SCHEMA DI BILANCIO PREVENTIVO 2025

Il bilancio di previsione, redatto in termini di competenza e di cassa, espone le entrate e le spese per il funzionamento del CNEL in coerenza con i principi contenuti nella legge 31 dicembre 2009, n. 196 e del Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità, DPR n. 440 del 17 agosto 1999. Il Bilancio di previsione è stato predisposto nella considerazione che l'Amministrazione è strutturata su un unico Centro di responsabilità amministrativa (CRA), Segretariato generale, nel quale vengono allocate le risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale, comprendenti quelle relative al personale, quelle di funzionamento della struttura e quelle in conto capitale; si sviluppa in tre macroaree.

Lo schema è stato redatto ai sensi del vigente Regolamento di contabilità del CNEL, tenendo conto delle risorse iscritte storicamente sul capitolo 2178 dello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, somme da assegnare al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro per il finanziamento relativo alle spese di natura obbligatoria, di funzionamento e per il rimborso degli oneri connessi agli accertamenti medico-legali a favore del CNEL.

Tali risorse, allo stato, sono quantificabili in euro 7.117.000,00.

In aggiunta al menzionato finanziamento a carico del bilancio dello Stato, sono stati appostati:

- euro 169.500,00 per somme versate da privati a titolo di restituzione o rettifica a costi;
- euro 7.500.000,00 quale avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio precedente, stimato sulla base delle risultanze contabili del bilancio relativo al corrente esercizio. La somma definitiva sarà appostata dopo l'approvazione del conto consuntivo 2024 e successivamente applicata al bilancio 2025.
- Euro 116.566,54 quale avanzo di amministrazione riconducibile alla partecipazione a progetti comunitari da parte del Consiglio. Nello specifico l'avanzo appostato in bilancio è relativo a una convenzione quadro di partenariato tra il Consiglio e l'Unione Europea per l'azione intitolata "Centro di informazione Europe Direct insieme"; la partecipazione a un progetto COLBAR per l'archivio contratti del CNEL, con capofila Università di Amsterdam;
- euro 50.000,00 in partite di giro.
- Le entrate complessive di cui dispone il Consiglio per l'anno 2025, in sede previsionale, sono quindi pari ad **euro 14.953.066,54**.

Sul lato delle uscite, gli stanziamenti per l'esercizio 2025 sono coerenti con il rinnovato impegno consiliare e in tal senso la presente Relazione fa integrale riferimento ai contenuti del programma di Attività della XI Consiliatura di cui all'articolo 12 del vigente "Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure", approvato dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 25 novembre 2023, che costituisce a tutti gli effetti la sede di identificazione degli obiettivi primari



dell'azione istituzionale ed amministrativa del CNEL e si colloca alla base del ciclo della performance e della sua valutazione, nonché del relativo programma annuale. Si richiamano inoltre i contenuti del resoconto ufficiale illustrato nell'Assemblea svoltasi in data 26 settembre u.s. relativo al I anno di attività della XI Consiliatura del CNEL.

LA CASA DEI CORPI INTERMEDI

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro è chiamato a dare compiuta espressione al protagonismo delle forze sociali, offrendosi alle istituzioni nazionali e locali quale luogo di proposta, sintesi e consenso diffuso su temi di rilievo in ambito economico, sociale e del lavoro, in coerente attuazione dell'articolo 99 della Costituzione e della successiva legge applicativa n. 936/1986 e s.m.i.

Tali attribuzioni costituzionali comportano necessariamente che il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro abbia una "visione di Paese" e rappresenti il luogo nel quale interpretare la società e i propri processi evolutivi, presupponendo una capacità di interlocuzione attiva e reciproca con tutti i corpi intermedi, interrogandosi sugli effetti economico-sociali delle decisioni di volta in volta adottabili e svolgendo, al contempo, un continuo esercizio di mediazione tra interessi di parte a beneficio dell'interesse collettivo.

Il CNEL, intende, dunque, riaffermare le proprie funzioni attraverso un integrale svolgimento delle attribuzioni di legge, in sostanziale continuità con le azioni e l'impegno espressi nel corso della X Consiliatura¹, ma con una spinta di rinnovamento. Tale intendimento troverà adeguata applicazione innanzitutto attraverso gli ormai consolidati e tradizionali compiti di formulazione e approvazione "ex post" di pareri, osservazioni e proposte su tutti i provvedimenti di rilievo e natura economico, sociale e del lavoro, sia su richiesta di Governo e Parlamento che per autonoma iniziativa del Presidente, dell'Assemblea e delle commissioni istruttorie.

Ma sarà anche attraverso l'attività di consulenza e supporto tecnico scientifico "ex ante", esercitata rispetto ad ambiti, settori e istituzioni, *in primis* con i singoli ministeri e dipartimenti, senza trascurare il sistema delle autonomie locali e regionali, ormai dirimente in molteplici contesti del sistema produttivo, che il CNEL intende rendere ancor più effettive le proprie attribuzioni costituzionali e normative.

Attribuzioni che ai fini della concreta ed efficace attuazione del disposto costituzionale e della rispondenza puntuale del CNEL alle nuove sfide sociali, economiche e del lavoro che caratterizzano l'Italia del XXI Secolo, devono necessariamente inverarsi proprio attraverso

¹ In questo senso si richiama il documento "L'Italia di oggi, l'Italia di domani. Il Presente e il futuro del Paese nei 12 dossier strategici del CNEL", che riassume, ripercorrendola dettagliatamente, l'intensa attività svolta nel corso della X Consiliatura sui principali temi di natura economica, sociale e del lavoro.



l'interlocuzione proattiva e reciproca con i decisori pubblici nazionali e locali, nell'ottica di fornire soluzioni e strumenti per migliorare la vita quotidiana delle nostre comunità. E' così che attraverso l'armonico ed equilibrato bilanciamento nell'esercizio delle funzioni e dei compiti "ex post" ed "ex ante" si intende dunque rafforzare, in continuità ed ulteriore consolidamento del processo positivo innescato dalla precedente consiliatura, il ruolo istituzionale di soggetto terzo e di rilievo costituzionale nel quale realizzare, così come saggiamente auspicato a suo tempo dal Presidente della Repubblica, allora relatore della legge 936/1986, "il confronto tra le parti sociali e la concertazione, senza escludere un loro diretto rapporto di interlocuzione con il Governo per quanto riguarda i temi generali di politica economica e sociale".

RIASSETTO E SVILUPPO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DEGLI STRUMENTI OPERATIVI

Nel corso degli ultimi anni a fronte di una sostanziale tenuta del ruolo istituzionale del CNEL e del suo progressivo riaccreditamento nel dibattito pubblico e presso i decisori pubblici, non si è registrata una corrispondente attenzione alla cura e all'evoluzione della strutturazione organizzativa interna del CNEL, che costituisce invece la necessaria premessa per ogni consapevole programmazione delle attività istituzionali, a partire da quelle coerenti e di supporto ai fini dell'ottimale funzionamento di commissioni e Assemblea.

In particolare le modifiche legislative realizzate nel corso della fase pre-referendum abrogativo del CNEL hanno innescato un processo di progressivo depauperamento e destrutturazione dell'assetto funzionale e organizzativo, incidendo sul contingente complessivo della dotazione organica e circoscrivendo le aree di professionalità specifica e settoriale che devono invece caratterizzare il *know how* tipico di un organismo chiamato a svolgere funzioni di consulenza e supporto tecnico-scientifico in ambito economico, sociale e del lavoro.

Perché la XI Consiliatura, proseguendo ed implementando ulteriormente il ritmo di marcia già impresso dalla consiliatura precedente, traguardi gli obiettivi prefissati e il mandato programmatico conferito dall'Assemblea, risulta quindi necessario affiancare all'attività progettuale e di contenuto del programma, un'azione continuativa volta al riassetto dell'intera struttura del Segretariato.

Partendo dalla sistematica valorizzazione e del proattivo coinvolgimento delle professionalità già presenti mediante l'utilizzo degli strumenti di concertazione, incentivazione e progressione verticale previsti dalla normativa e il coinvolgimento delle RSU, verranno quindi elaborati e definiti – anche mediante il prezioso apporto del sistema universitario e della ricerca ed avvalendosi della collaborazione delle parti sociali - appositi piani formativi e di aggiornamento contenutistico e settoriale atti ad agevolare anche i



processi di riconfigurazione professionale resi necessari dall'innovazione del modello organizzativo del CNEL.

All'azione di valorizzazione delle professionalità e delle risorse umane interne, va poi unita una contestuale attività di rafforzamento della dotazione organica, mediante una preventiva analisi delle aree di competenza tecnica e settoriale da presidiare maggiormente in relazione ai compiti istituzionali e al programma di attività della XI Consiliatura.

Attraverso gli strumenti e le modalità previste dalla normativa vigente si intende quindi passare dalla fase regressiva che ha caratterizzato l'assetto organizzativo del CNEL nell'ultimo decennio a una fase progressiva e di sviluppo, tale da condurre entro il mandato dell'attuale consiliatura alla potenziale saturazione della dotazione organica.

E' proprio in tal senso che, al fine di rafforzare la capacità amministrativa del CNEL, l'art. 10 del decreto-legge 19 marzo 2024, convertito con modificazioni, nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e recante *"Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* introduce una serie di misure e interventi volti a rafforzare la dotazione organica del CNEL. In particolare, l'articolo 10 del decreto-legge, prevede al comma 3 che *"al fine di concorrere al potenziamento delle risorse umane e tecnologiche destinate alla gestione dell'archivio nazionale dei contratti e degli accordi collettivi di lavoro di cui all'articolo 17 della legge n. 936 del 1986", la dotazione organica del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro di cui alla tabella 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 13 gennaio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 94 del 23 aprile 2014, è incrementata di una unità dirigenziale di livello generale e di una unità dirigenziale di livello non generale. In sede di prima applicazione è consentito il conferimento di tali incarichi dirigenziali in deroga alle percentuali di cui all'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, comunque nel limite massimo di una unità"*.

Inoltre, in aggiunta alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e in deroga a quanto previsto dall'articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165 del 2001, *"il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è autorizzato ad assumere con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato nel triennio 2024-2026, nei limiti della dotazione organica vigente, una unità dirigenziale di livello non generale, otto unità da inquadrare nel livello iniziale dell'area dei funzionari e sette unità da inquadrare nel livello iniziale dell'area degli assistenti. Le predette unità sono reclutate mediante nuove procedure concorsuali, scorrimento di vigenti graduatorie di concorsi pubblici o attivazione di procedure di mobilità volontaria, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo n. 165 del 2001"*.

Sulla base di tali previsioni sono stati conseguentemente parametrati i relativi capitoli concernenti le spettanze.

Un importante ausilio all'azione di potenziamento e sviluppo della macchina organizzativa potrà poi venire dall'apporto di ulteriori risorse professionali in possesso di elevate e specifiche competenze tecniche, da reperirsi attraverso lo strumento del contingente dei comandi obbligatori previsti dall'articolo 12 bis del Regolamento e in virtù dell'apporto complementare offerto dalle risorse umane rese disponibili, con la formula dei gruppi di



lavoro e di eventuali distacchi, con riferimento ai singoli accordi interistituzionali sottoscritti con le Amministrazioni centrali, altri enti pubblici e il sistema delle autonomie locali.

L'attuale macrostruttura, attraverso un percorso di coinvolgimento *bottom up* delle organizzazioni sindacali, della RSU e di tutto il personale, a partire dalle figure dirigenziali e grazie alla regia dell'OIV, sarà così ridefinita in modo da renderla pienamente aderente alla nuova fase di protagonismo che il CNEL intende – partendo dai positivi risultati già conseguiti nella X Consiliatura - consolidare ed ulteriormente estendere in coerenza con il pieno ed integrale esercizio di tutte le attribuzioni costituzionali, normative e regolamentari, pervenendo entro il mandato dell'attuale consiliatura alla potenziale saturazione della dotazione organica.

Determinante rispetto alla traguardabilità degli obiettivi fissati dal Programma di Attività della XI Consiliatura in materia di risorse umane, risulta poi la sistematica valorizzazione e il proattivo coinvolgimento delle professionalità già in organico, mediante l'utilizzo degli strumenti di concertazione, incentivazione e progressione verticale previsti dalla normativa vigente. Attraverso il produttivo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e della RSU verranno quindi elaborati e definiti – anche mediante il prezioso apporto del sistema universitario e della ricerca ed avvalendosi della collaborazione delle parti sociali - appositi piani formativi e di aggiornamento contenutistico e settoriale atti ad agevolare anche i processi di riconfigurazione professionale resi necessari dall'innovazione del modello organizzativo del CNEL.

Strumento centrale per il perseguimento e la finalizzazione operativa della necessaria e sistematica attività di riassetto e rafforzamento organizzativo della struttura del Segretariato Generale è il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che costituisce la *road-map* dell'intero processo unitamente alla figura dell'Organismo Indipendente di Valutazione e di alta consulenza agli organi del CNEL, cui il vigente Regolamento già attribuisce determinanti compiti sia in materia di valutazione che rispetto ai temi altrettanto rilevanti della trasparenza e dell'integrità.

Le previsioni per l'esercizio finanziario 2025 fanno riferimento ai capitoli da 105 a 150 lato uscite, destinati alla copertura delle spese per personale, struttura di diretta collaborazione del Presidente, IRAP e parametrati a quanto previsto dal Piano di Fabbisogno Triennale del Personale e del PIAO 2024-2026, cui si fa integrale riferimento per i relativi dettagli.

Per quanto concerne il capitolo 105 – competenze fisse e continuative del Presidente, Vicepresidenti e Consiglieri del CNEL, lo stanziamento pari a 850.000,00 euro è stato determinato tenuto conto delle decurtazioni di cui all'art.4 del D.P.R. 27 giugno 2024 di approvazione del regolamento concernente i costi di funzionamento degli organi istituzionali del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro². La congruità di tale

² "Riduzione delle indennità ai vicepresidenti e ai consiglieri del CNEL: 1. L'assenza, nell'arco del mese di riferimento, ad una o più sedute dell'assemblea del CNEL o della commissione o dell'organismo istruttorio di appartenenza previsto dalla legge comporta una decurtazione – per il mese in cui si è determinata – in misura pari al 50 per cento dell'indennità mensile di cui all'art. 3, salvo i casi di



importo è stata accertata sulla base del tasso di assenza media calcolato sulle attività degli organi previsti dalla normativa (Assemblea, Commissioni, ONC e Comitato Atti) nonché in base alle rinunce alla percezione dell'indennità formalizzate da diversi componenti del CNEL. Si evidenzia in proposito come la virtuosità del Regolamento deliberato dall'Assemblea renda il CNEL uno degli organi di rilievo costituzionale tra i più parsimoniosi ed oculati rispetto all'ancoraggio delle indennità riconosciute dalla legge all'effettivo ruolo partecipativo alla vita istituzionale del CNEL e all'espletamento proattivo delle relative attribuzioni.

Per quanto concerne l'Area governance, si evidenzia che lo stanziamento del capitolo 117 – Spese per Organi istituzionali, Collegio dei revisori ed OIV - è finalizzato al pagamento delle competenze degli Organi di controllo e valutazione del CNEL – Collegio dei revisori e Organismo Indipendente di Valutazione ed è analogo allo stanziamento del 2024. Di sostanziale analogo importo a quello del 2024 è il capitolo 120, recante competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale a tempo determinato addetto alla struttura di cui all'articolo 34 del Regolamento. La struttura del capitolo, in 5 piani gestionali, è definita sulla base della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del sistema di pagamento di cedolino unico NOIPA. In relazione poi a consiglieri e collaboratori, non gestibili tramite i sistemi di pagamento di cedolino unico NOIPA si richiama il Capitolo 122 il cui stanziamento è pari ad euro 320.000,00 che assorbe lo stanziamento del capitolo 121 del bilancio in esercizio nel 2023.

Nel capitolo 123, competenze fisse ed accessorie spettanti corrisposte al personale non dirigenziale delle altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando o assegnazione temporanea ex articolo 23 bis del d. lgs. n. 165 del 2001, al netto dell'IRAP, avente uno stanziamento complessivo di euro 900.000,00 (pg 01 stipendi per euro 630.000,00; pg 02 contributi a carico dell'amm.ne euro 150.000,00; pg 03 compensi per lavoro straordinario comprensivo degli oneri a carico del lavoratore euro 120.000,00) sono contemplati anche al pg 03, oltre ai compensi per lavoro straordinario, anche gli oneri relativi alle indennità eventualmente attribuite al personale appartenente alle suddette amministrazioni e in posizione di comando o assegnazione temporanea ex articolo 23 bis del d.lgs. n. 165 del 2011 ai sensi della determinazione del Segretario generale n. 30 del 15 ottobre 2024.

Per le spese di rappresentanza, capitolo 255, è stato determinato un importo minimo pari ad euro 2.000,00, analogo a quello degli esercizi precedenti, tenuto conto dell'articolo 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, in base al quale, a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica, incluse le autorità indipendenti, non possono effettuare

assenza dovuta alla partecipazione a missioni o delegazioni del CNEL preventivamente autorizzate dal Presidente o di assenza per malattia certificata".



spese per tale finalità per un ammontare superiore al 20 per cento della analoga spesa sostenuta nell'anno 2009.

A seguito dell'entrata in vigore del regolamento concernente i costi di funzionamento degli organi istituzionali del CNEL (D.P.R. del 27 giugno 2024) sono stati valorizzati i seguenti capitoli: Capitolo 304, spese delegazioni e viaggio Italia ed Estero Organi istituzionali – euro 50.000,00; Capitolo 305, spese per la partecipazione dei componenti degli Organi istituzionali non residenti, ai lavori del Consiglio – euro 140.000,00.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Così come evidenziato a livello di risorse umane, altrettanto dirimente nel percorso di concretizzazione e traguardabilità del programma di attività della XI Consiliatura è poi la definizione di una nuova strategia di comunicazione del CNEL, che passa, oltre che in un rinnovamento di linguaggi e materiali informativi, innanzitutto attraverso una complessa azione di revisione dei canali e delle strutture di comunicazione interna ed esterna, nonché in un doveroso richiamo alle radici costitutive storiche del CNEL, a partire dai suoi più prestigiosi esponenti – provenienti dal mondo sindacale, datoriale e istituzionale - che ne hanno consolidato nel tempo il rigore scientifico e l'elevata reputazione istituzionale.

Nel primo anno della nuova Consiliatura le attività di stampa e comunicazione sono state ampiamente valorizzate e implementate. **Sono stati diffusi circa 700 lanci e comunicati stampa, messe online sul sito CNEL 390 news e realizzate 345 rassegne stampa ragionate.** A ciò si aggiunge una forte presenza sui **social** e sui canali **web**. Questa intensa azione volta a diffondere e qualificare all'esterno l'immagine e la visibilità del CNEL ha prodotto oltre 6 mila uscite su agenzie di stampa, più di **3,8 mila uscite sulla stampa cartacea, 11,2 mila uscite su testate online e circa 66 milioni visualizzazioni su social e web.**

A livello di comunicazione interna, la sostanziale assenza di una intranet a servizio dell'attività istruttoria e deliberativa di Commissioni ed Assemblea è un'assoluta priorità da colmare, così come, altrettanto necessaria, appare la riorganizzazione strutturale del sito istituzionale del CNEL. Nell'ottica di garantire una sostanziale continuità con l'azione svolta nel corso della X Consiliatura, la XI Consiliatura intende poi investire negli strumenti di comunicazione e di pubblicazione dei contenuti oggetto del lavoro del CNEL e per sostenere in modo efficace l'attività istruttoria degli Organi (Notiziari, Ricerche, Quaderni, Dossier; Archivi).

L'aumentata produzione di pareri, osservazioni e proposte da parte degli organi istituzionali del CNEL comporterà necessariamente nel 2025 un incremento delle risorse



destinate alla attività di sensibilizzazione, divulgazione e comunicazione, riguardando anche la collaterale attività di natura editoriale e pubblicistica.

Infine nel corso del 2025 verrà implementato e reso strutturale nell'ambito di una più complessiva strategia giovani, il Progetto Open Day dedicato alle scuole. Il progetto nasce nella logica del binomio continuità-innovazione, che caratterizza l'intero programma dell'XI Consiliatura. Già negli anni passati, infatti, il CNEL aveva realizzato diversi Open Day, nel quadro dell'alternanza scuola/lavoro. La nuova iniziativa riprende queste esperienze, con **un taglio fortemente innovativo**, volto ad aiutare i giovani a comprendere il ruolo e la natura delle istituzioni attraverso una propria griglia di sapere e un'autonoma capacità di valutazione.

A livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, fanno riferimento a tale ambito – nello specifico - i capitoli relativi ai servizi di stampa e rilegatura (cap. 205, stanziamento euro 40.000,00) e pubblicità, comunicazione e relazioni istituzionali (cap. 245, stanziamento euro 240.000,00), conferenza nazionale sui servizi delle pubbliche amministrazioni (cap. 250, stanziamento euro 20.000,00). Per quanto concerne il capitolo 205, si evidenzia che la produzione documentale del CNEL e la sua diffusione costituiscono un obiettivo strategico di grande rilevanza. Ferme restando le prescrizioni di economicità nell'uso del supporto cartaceo, appare comunque di importanza che il CNEL recuperi la propria capacità di produrre stampati con elevato valore tipografico (anche con riferimento alla composizione grafica editing e impaginazione) in tempi compatibili con la necessità di pronta diffusione degli stessi presso i principali stakeholder del CNEL.

ATTIVITA' INTERNAZIONALE

Come noto, la legge n. 936/1986 prevede che il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro esprima, su richiesta del Governo, valutazioni e proposte sui più importanti documenti ed atti di politica e di programmazione economica e sociale, anche con riferimento alle politiche comunitarie (art. 10, comma 1, lettera a) e prevede inoltre che esamini, sulla base dei rapporti predisposti dal Governo, le politiche comunitarie e la loro attuazione, mantenendo a tal fine i contatti con i corrispondenti organismi delle Comunità europee e degli altri Stati membri (art. 10, comma 1, lettera e). L'art 12, comma 2, dispone altresì, che il CNEL possa far pervenire alle Camere e al Governo i contributi che ritiene opportuni anche in riferimento all'attività delle Comunità europee e di organismi internazionali ai quali l'Italia partecipa.

Tali previsioni normative sono state integrate da quanto successivamente disposto con legge 24 dicembre 2012, n. 234 che ha ulteriormente rafforzato il ruolo del Consiglio, prevedendo, per un più ampio coinvolgimento delle Parti sociali e delle categorie produttive nelle decisioni relative alla formazione di atti dell'Unione Europea, la partecipazione del CNEL alla fase ascendente della legislazione comunitaria di interesse economico e sociale. L'art. 28,



comma 1, della citata legge assicura infatti il più ampio coinvolgimento delle parti sociali e delle categorie produttive nella fase di formazione della posizione italiana su iniziative dell'Unione europea; il comma 2 prevede che siano trasmessi al CNEL i progetti e gli atti riguardanti materie di particolare interesse economico e sociale, al fine di una acquisizione – da parte delle Camere e del Governo – di valutazioni e contributi ritenuti opportuni dal Consiglio ai sensi degli articoli 10 e 12 della legge 30 dicembre 1986, n. 936. È prevista anche l'istituzione di un Comitato ad hoc per l'esame degli atti europei.

L'attività istruttoria sugli aspetti internazionali è svolta dalla apposita commissione dedicata alla materia, denominata "politiche UE e cooperazione internazionale"; in taluni casi si è proceduto alla istituzione di appositi gruppi di lavoro estesi a più commissioni, come nel caso dell'istruttoria su transizione energetica equa e sostenibile e in materia di rigenerazione e ripopolamento delle aree territoriali marginali, anche nell'ambito della collaborazione con il Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR. Non solo la legge ma anche l'accordo interistituzionale sottoscritto nel 2023, tra CNEL e Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, consente di fornire un supporto sistematico per quanto concerne le questioni internazionali inerenti all'economia e lavoro, a partire dalla tematica dei flussi migratori e della politica europea di vicinato.

La proiezione internazionale del CNEL, rende peraltro continuo e costante il rapporto tra la nostra Istituzione e il Comitato Economico e Sociale Europeo dell'UE, nonché costante la cooperazione con i Consigli Economico Sociali di altri Paesi e la partecipazione a progetti europei per la diffusione di buone pratiche anche attraverso l'attività dell'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali e Istituzioni simili). Le attività congiunte con i Consigli dei Paesi membri dell'Unione sono molteplici. Con il Consiglio di Francia, ad esempio, è attualmente in corso di svolgimento il progetto "*Erasmus delle Società Civili Organizzate (SCO)*". L'idea che permea il progetto è quella di sviluppare – tra le società civili europee – metodi di lavoro più collaborativi, capaci di una visione transnazionale su temi cruciali di comune interesse che richiedono un'azione collettiva e non unilaterale. In tale quadro, è stato proposto il tema della sostenibilità (riscaldamento globale, conservazione della biodiversità, innovazione sostenibile, nuovi modi di consumo e nuove modalità di mobilità, decarbonizzazione dell'economia, crescita sostenibile). Il progetto *Erasmus SCO* nasce infatti nel 2023 proprio con l'obiettivo di operare scambi ed essere in grado di offrire soluzioni innovative nelle rispettive Istituzioni nazionali. L'ambizione di questa iniziativa, che prevede uno sviluppo a lungo termine, è quella di imparare gli uni dagli altri, incoraggiare la mobilità e la formazione tra pari, stimolare un campo di esperienza europeo e la costruzione collettiva di una visione comunitaria.

L'attività da svolgere è di grande interesse e va indubbiamente rafforzata nel 2025. In tal senso si prevede di realizzare un collegamento stabile con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale tramite l'ausilio qualificato di un Consigliere diplomatico presso il CNEL. Tale figura sarà estremamente preziosa anche nel supportare il



CNEL nella cura dei rapporti con le altre Organizzazioni, Organismi e Associazioni internazionali quali il Consiglio Economico Sociale delle Nazioni Unite, l'Organizzazione Internazionale del Lavoro e con le Istituzioni europee, nell'adempimento dei tanti compiti in materia internazionale che la legge affida al CNEL.

A livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, fanno riferimento a tale ambito i capitoli relativi ad interpretariato e traduzioni (capitolo 240, stanziamento euro 20.000,00) e a collaborazioni con organismi comunitari e internazionali e nazionali (capitolo 325, stanziamento euro 156.566,54). Il capitolo 325, collaborazioni con Organismi comunitari, internazionali e/o nazionali è infatti destinato a sostenere tutte quelle spese relative ad impegni assunti a livello comunitario o per la predisposizione e partecipazione a bandi comunitari (pg. 03 del medesimo capitolo). Sul piano gestionale 01 viene invece previsto un importo per il costo dei contributi per la partecipazione ad organismi sovra nazionali come quello che annualmente il CNEL versa all'AICESIS (Associazione Internazionale dei Consigli Economici e Sociali) e sul piano gestionale 02 appostata la somma di euro 116.566,54 quale avanzo specifico delle somme che il CNEL ha riscosso a seguito e in ragione della partecipazione a progetti comunitari e, in particolare, per il progetto Colbar ed Europe Direct, di cui al correlato capitolo delle entrate.

ATTIVITA' DI SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO PER L'ESERCIZIO DEI COMPITI ISTITUZIONALI

Attraverso il dialogo istituzionale e le funzioni consultive e di iniziativa legislativa il CNEL concorre al dibattito democratico fornendo analisi, pareri, proposte di legge e sviluppando con gli altri attori istituzionali accordi e altre forme di collaborazione, attraverso le quali far giungere alle sedi decisionali la voce del lavoro, dell'impresa, del volontariato, dell'accademia e dei saperi. Su tali premesse nella XI Consiliatura sono stati sottoscritti 36 accordi, che vanno ad aggiungersi agli 8 accordi siglati nel periodo di *prorogatio*.

Ai fini dell'attuazione del programma e sulla base degli output provenienti dalla neo istituita Conferenza dei Presidenti e dei Coordinatori delle commissioni e dei gruppi di lavoro, volta per l'appunto alla puntuale e progressiva identificazione dei fabbisogni necessari per corrispondere agli adempimenti inerenti al cronoprogramma di attività approvato dall'Assemblea, è emersa la necessità di rafforzare la dotazione finanziaria del capitolo 261 (Spese per acquisizione di servizi e realizzazione di progetti di cui al programma di attività della XI Consiliatura) conseguente alla modifica normativa introdotta all'art. 19, comma 3, della legge 936/1986, dall'articolo 10 del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni, nella legge 29 aprile 2024, n. 56.

In particolare, ferme restando le attività di natura ricorrente ormai consolidate, anch'esse in notevole incremento, si individuano di seguito ulteriori temi che, a seguito dell'effettiva maturazione avvenuta nel 2024 in coerente attuazione del Programma di attività, dovranno



essere necessariamente oggetto di peculiare attenzione da parte del CNEL anche nel 2025, attraverso l'apporto tecnico-scientifico di centri di competenza e di eccellenza pubblici e privati in conformità con le nuove previsioni normative e nel rispetto del relativo regolamento.

Il **Comitato nazionale per la produttività** è stato istituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal **Regolamento** degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2024. L'istituzione è in coerenza con la **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 20 settembre 2016 (2016/C 349/ 01) ed avviene dopo un **percorso già avviato nella precedente Consiliatura**, che ha visto la predisposizione e l'approvazione in Assemblea di un apposito Disegno di legge.

L'Assemblea della XI Consiliatura ha dato seguito alle azioni propedeutiche e necessarie alla sua istituzione, definendone compiti e obiettivi. Il Comitato svolge attività di analisi, ricerca e valutazione della produttività del sistema economico nazionale, al fine di suggerire politiche e riforme per migliorare la competitività del Paese, in ottica nazionale ed europea. Inoltre, ha il compito di mantenere i rapporti istituzionali con gli omologhi degli altri Paesi europei.

Il Comitato è composto da **esperti di comprovata professionalità**, qualificata esperienza e riconosciuta indipendenza. Partecipano, inoltre, rappresentanti della **Banca d'Italia** e dell'**ISTAT**.

Il **Segretariato per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale** è stato costituito presso il CNEL sulla base di quanto previsto dal Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure, così come modificato dall'Assemblea nella seduta del 26 giugno 2024.

Il nuovo organismo ha il fine di promuovere la cooperazione interistituzionale e concorrere, in stretto raccordo con il **Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP)** e attraverso il coinvolgimento sistematico delle **parti sociali, delle forze economiche e delle organizzazioni del terzo settore**, alla realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento socio-lavorativo e l'inclusione delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale. Si compie così un rilevante passo in avanti nel percorso intrapreso dal CNEL, insieme al **Ministero della Giustizia**, volto a favorire studio, formazione e lavoro in carcere e fuori dal carcere, nel cui ambito si è svolta il 16 aprile 2024 la giornata di lavoro "**Recidiva zero**" ed è stato poi predisposto e inviato alle Camere uno specifico Disegno di legge. L'obiettivo di fondo è gettare un **ponte tra il carcere e la società**, portando il lavoro e l'istruzione al centro di un grande progetto di inclusione sociale, che veda protagonisti le imprese, i sindacati, il volontariato, il sistema scolastico e universitario e gli enti locali. È anche un'occasione per



trasformare gli interessi di cui i corpi intermedi sono portatori in responsabilità e virtù civiche, in valore aggiunto per tutti, secondo una **logica win-win-win**.

Il **Collegio degli esperti** è una unità organizzativa a carattere temporaneo di cui all'articolo 30, comma 1, lettera e) del Regolamento, che si compone degli esperti, aventi particolare e comprovata specializzazione, periodicamente selezionati sulla base delle previsioni dell'articolo 38 del Regolamento e delle relative disposizioni attuative. Il Collegio risponde allo scopo di assicurare il **necessario supporto, attraverso il Segretariato Generale, agli organi del CNEL ai fini dell'attuazione del Programma** di Attività di cui all'articolo 12 del Regolamento stesso, con particolare riguardo alle materie rientranti nei compiti istituzionali di cui all'articolo 99 della Costituzione e degli articoli 10 e 10-bis della legge 30 dicembre 1986, n. 936 e per le quali sia preventivamente verificata l'oggettiva impossibilità di utilizzare le risorse umane disponibili nel Segretariato.

Il Collegio inoltre cura le attività di **supporto tecnico** al Presidente del CNEL ai fini della partecipazione del medesimo alla cabina di regia per il **Piano nazionale di ripresa e resilienza** di cui all'articolo 2 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, conformemente alle previsioni di cui all'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, nonché quelle relative alla partecipazione del CNEL alla segreteria tecnica della cabina di regia per la **ZES** unica istituita in attuazione dell'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 novembre 2023, n. 162.

Il Collegio è coordinato da uno degli esperti che lo compongono individuato dal Segretario Generale e concorre alla realizzazione delle finalità istituzionali del CNEL attraverso lo svolgimento individuale o collettivo di attività di analisi, ricerca ed alta consulenza e la produzione di appositi documenti, monografie e dossier tematici, anche multisettoriali, tali da fornire idoneo supporto tecnico ai fini degli adempimenti in capo agli organi, alle commissioni e agli altri organismi di cui all'articolo 8 del Regolamento, coerentemente alle previsioni di cui alla legge 30 dicembre 1986, n. 936.

Il CNEL è stato inserito nel sistema di **governance del PNRR** dal DDL 2 marzo 2024 n. 19, convertito con Legge 29 aprile 2024 n. 56. La norma, al fine di rafforzare ulteriormente la cooperazione con il partenariato economico e sociale nell'attività di monitoraggio e di attuazione del PNRR, ha incluso il presidente del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro nella **Cabina di regia per il Piano nazionale di ripresa e resilienza istituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri**.

A seguito dell'istituzione della Zona Economica Speciale (ZES) Unica Mezzogiorno disposta con il Decreto-Legge 19 settembre 2023, n. 124, convertito in Legge n. 162 del 13 novembre 2023 (GU n. 268 del 16 novembre 2023) presso la Presidenza del Consiglio dei ministri è stata istituita la **Cabina di regia ZES**, con compiti di indirizzo, coordinamento, vigilanza e monitoraggio, presieduta dal Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e



il PNRR e composta dal Ministro per gli affari regionali e le autonomie, dal Ministro per la pubblica amministrazione, dal Ministro per la protezione civile e le politiche del mare, dal Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa, dal Ministro dell'economia e delle finanze, dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, dal Ministro delle imprese e del made in Italy, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, dal Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica, dal Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, dal Ministro del turismo, dal Ministro della cultura, dagli altri Ministri competenti in base all'ordine del giorno, nonché dai Presidenti delle regioni sopra citate.

L'istruttoria tecnica delle riunioni della Cabina di regia è svolta da una **Segreteria tecnica**, costituita da rappresentanti designati delle amministrazioni componenti, senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e coordinata dalla Struttura di missione. Il CNEL partecipa a pieno titolo alla segreteria tecnica della Cabina di Regia attraverso un proprio rappresentante individuato nella persona del **Segretario generale**.

A livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, fanno riferimento a tale ambito i capitoli relativi a spese per contratti di servizio necessari all'attività di programma (cap. 261, Spese per acquisizione di servizi e realizzazione di progetti di cui al programma di attività della XI Consiliatura, stanziamento euro 500.000,00); Segretariato permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale (cap. 324, stanziamento euro 20.000,00) – Organismo Nazionale per il coordinamento delle politiche di integrazione dello straniero (cap. 326, ONC, stanziamento euro 20.000,00) – Comitato Nazionale per la produttività di cui alla raccomandazione del Consiglio UE 2016/C/349/01 (cap. 327 – CNP – stanziamento euro 20.000,00).

Per quanto concerne l'area programma, registrandosi un sostanziale rilancio delle attività del CNEL, sia per quanto riguarda le sue attribuzioni e prerogative costituzionali sia per alcune attività specifiche sono stati valorizzati i capitoli specifici relativi a consultazioni pubbliche (cap. 223 – euro 10.000,00), strumento utile ad una adeguata istruttoria degli atti del Consiglio qualora occorra tener conto della visione generale dei fenomeni socioeconomici da parte della generalità e il capitolo 262 (tirocini e borse di studio – euro 180.000,00). Per quanto concerne il capitolo 265 – euro 280.000,00 - acquisizioni specialistiche di cui al vigente Regolamento del CNEL, lo stanziamento è finalizzato a fronteggiare le esigenze gestionali interne cui non si possa far fronte con personale in servizio e il Segretario Generale può conferire con motivata determinazione, dandone preventiva comunicazione all'Ufficio di Presidenza e nei limiti di spesa annualmente fissati in bilancio, specifici incarichi individuali con contratti di lavoro autonomo ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria, aventi carattere di temporaneità e previa verifica dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili all'interno del Segretariato.



LA DIGITALIZZAZIONE

Il potenziamento della struttura organizzativa del CNEL e il processo di riassetto e sviluppo delineato nel PIAO hanno posto in primo piano la digitalizzazione e la modernizzazione dell'infrastruttura e dei sistemi tecnologico, per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi e degli adempimenti istituzionali, inclusa la gestione degli Organi e degli Organismi del CNEL. In conformità all'art. 10 del decreto-legge 19 marzo 2024, convertito con modificazioni, nella legge 29 aprile 2024, n. 56 e recante "*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*" nel 2025 avrà piena attuazione il rapporto giuridico tra CNEL e SOGEI che curerà in maniera sistemica e integrata il percorso di evoluzione tecnologica e digitale necessario a consentire al CNEL di corrispondere in maniera efficace, efficiente ed esaustiva alle proprie attribuzioni costituzionali e normative. Si illustrano di seguito le tematiche di maggiore rilevanza.

Archivio dei contratti: in considerazione dell'evoluzione subita negli ultimi anni dall'archivio, che è stato trasformato da mero "deposito dei CCNL a cura delle parti" a strumento pubblico di identificazione univoca e misurazione applicativa dei CCNL, l'obiettivo programmatico indicato dal Consiglio è potenziarne la funzione nelle seguenti direzioni. Da un lato, accrescere la funzione di servizio svolta dall'archivio nei confronti dell'utenza privata ma soprattutto rispetto ad altre pubbliche amministrazioni che utilizzano i contratti collettivi (INPS, INAIL, Ministero del Lavoro, Unioncamere, pubbliche amministrazioni che operano come stazioni appaltanti), funzione che acquisisce di per sé un valore in termini di semplificazione, razionalizzazione, trasparenza. Dall'altro, dal punto di vista interno, accrescere in efficacia ed efficienza le funzionalità dell'archivio e la lavorabilità dei processi, mediante un *upgrade* infrastrutturale e tecnologico, anche rispetto a future auspicabili nuove funzioni connesse all'attuazione della Direttiva UE 2022/2041 sulla questione della effettiva conoscibilità dei trattamenti retributivi e sulla trasparenza ed accessibilità ad ogni singolo lavoratore).

Archivio nomine presso organismi pubblici: quale strumento a garanzia della trasparenza e della conformità normativa nelle procedure di nomina negli organismi pubblici, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, lettera f), legge 30 dicembre 1986, n. 936 ("procede alla formazione e all'aggiornamento di un archivio degli organismi pubblici nei quali la legge prevede la rappresentanza delle categorie produttive") si darà finalmente attuazione al disposto normativo mai reso operativo.

Piattaforma del Segretariato Permanente per l'inclusione economica, sociale e lavorativa delle persone private della libertà personale: strumento nel quadro dell'accordo interistituzionale con il Ministero della Giustizia, con l'obiettivo di incrementare l'occupabilità dei detenuti e ridurre la recidiva, mettendo in sinergia risorse ed expertise



provenienti dalle diverse Amministrazioni, dalle organizzazioni datoriali, sindacali, dal terzo settore e da soggetti esterni (quali il DSP e Ministero del Lavoro).

Sito del CNEL: nel primo trimestre del 2024 è stata lanciata la nuova home page del sito istituzionale (e di macroaree specifiche). La novità principale è l'ottimizzazione in chiave "responsive", che garantisce la fruibilità del sito da smartphone e tablet. La struttura è stata adeguata alle Linee Guida AGID, è stata adottata una nuova struttura grafica con una revisione completa del layout e dell'interfaccia utente, con particolare attenzione all'accessibilità e alla usabilità. Sono state introdotte nuove aree, quali "Pubblicità legale e avvisi - in ottemperanza a adempimenti specifici; la Banca dati e mercato del lavoro o le iniziative ospitate. Alcuni percorsi di navigazione sono stati oggetto interventi di miglioramento. In proposito è prevista la realizzazione di un nuovo sito basato su una soluzione capace di superare le attuali obsolescenze e i limiti della piattaforma in uso. La nuova soluzione garantirà maggiore flessibilità, performance ed efficienza.

Intranet: implementazione della soluzione a servizio delle attività istruttorie e deliberative delle Commissioni, dell'Assemblea e degli organismi insediati. La intranet, opportunamente profilata, dovrà prevedere anche un'area ad uso dell'organizzazione interna (del Segretariato Generale e della Presidenza), per rendere più efficiente la vita lavorativa quotidiana e supportare la migliore collaborazione tra le interne dell'organizzazione. Lo strumento sostituirà l'attuale soluzione "in house" ad uso dei Consiglieri della XI Consiliatura.

A livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, fanno riferimento a tale ambito i capitoli relativi alla manutenzione ordinaria di hardware e software (cap. 181, euro 800.000); ICT e infrastrutture (cap. 380, stanziamento euro 600.000) ed hardware (cap. 385, stanziamento euro 30.000).

VALORIZZAZIONE FISICA E IMMATERIALE DI VILLA LUBIN

In parallelo all'azione di implementazione e consolidamento della struttura organizzativa del CNEL e della sua contemporanea rimodulazione, va altresì sviluppata una strategia di riposizionamento e riaccreditamento complessivo del CNEL quale soggetto visibile, autorevole e riconoscibile non solo dagli interlocutori istituzionali, ma dagli *stakeholder* pubblici e privati nel loro complesso.

Ciò comporta, in primo luogo, il perseguimento di una piena funzionalità – sia a livello logistico che tecnologico – della sede del CNEL, atta a mettere ognuno dei 64 consiglieri in condizione di poter espletare in maniera ottimale le proprie funzioni istruttorie e decisorie. Inoltre, le iniziative volte al restauro e alla cura della Villa e delle sue pertinenze assumono anche un valore simbolico, per testimoniare l'impegno e la volontà di restituire "luce" alla sede dell'istituzione: Villa Lubin. Il primo piano di Villa Lubin è stato ripristinato nella struttura per ospitare le attività e i lavori istruttori delle commissioni, degli organi e degli



altri organismi/GdL del CNEL. Le aree verdi sono state oggetto di intervento e si è concluso il progetto di efficientamento energetico e di illuminazione architeturale realizzato in collaborazione con Enel X per valorizzare gli interni e migliorare la vivibilità degli spazi, per esaltare l'architettura dell'epoca neobarocca e liberty e ottenere un risparmio energetico > 50%. È in corso il progetto di illuminazione della facciata di Villa Lubin, principalmente per esigenze di sicurezza. La soluzione proposta permetterà anche di adeguare l'illuminazione della facciata al calendario istituzionale seguito dalle altre istituzioni.

Da questo punto di vista, quindi, il 2025 vedrà il coerente proseguimento delle attività di riqualificazione e valorizzazione di Villa Lubin, nonché di realizzazione e implementazione degli spazi organizzativi e di lavoro da adibire alle attività della componente consiliare, già tradottasi in questa prima fase in un netto aumento degli spazi di lavoro ad essa dedicati.

Nella medesima prospettiva, quale strumento fondamentale per consolidare e rendere riconoscibile la qualità dei contenuti che il CNEL è in grado di esprimere con precipuo riferimento ai principi e ai temi della responsabilità sociale, rientrano anche gli aspetti dell'ospitalità degli *stakeholder* del CNEL, di recente completamente revisionata attraverso l'adozione di opportune linee guida e standard di riferimento. Anche nel corso del 2024 sono state numerosissime le occasioni di scambio e riflessione che vanno a consolidare a livello qualitativo i target di specifico interesse del CNEL anche con riferimento ad aree tematiche di precipuo interesse e se ne prevede l'ulteriore espansione anche nel 2025.

La valorizzazione complessiva del CNEL che si intende proseguire ed implementare nel corso della XI Consiliatura comporta poi, sempre con riferimento ai principi di responsabilità sociale e nell'ottica di una riconoscibilità dell'Istituzione e della sua utilità collettiva, un processo di coerente e costante apertura a visite di studio da parte di istituti scolastici, centri universitari e di soggetti in grado di esprimere compiutamente le varie forme della rappresentanza formale e informale delle giovani generazioni.

A tale aspetto si lega anche lo sviluppo e il potenziamento della Biblioteca del CNEL, da realizzarsi in stretta e sinergica connessione con il sistema universitario e dei centri di ricerca pubblici, valorizzandolo sia in termini di infrastrutture, di servizi bibliotecari di natura informatica e multimediale, nonché di un programma coerente di eventi di natura culturale e scientifica coerenti con le finalità del programma di attività del CNEL, avvalendosi a tal fine anche delle forme di contribuzione, agevolazione e finanziamento previste a livello nazionale, locale ed europeo sui beni culturali e sulle biblioteche e prevedendo, nel quadro del riassetto della dotazione organica, anche l'inserimento delle figure professionali necessarie.

A livello di bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2025, fanno riferimento a tale ambito il capitolo relativo alla manutenzione ordinaria di immobili (cap. 175, stanziamento euro 140.000) e il capitolo relativo a mobili e arredi per uffici, anche per alloggi e pertinenze (cap. 365, stanziamento euro 15.000) e ad impianti ed attrezzature (cap. 370, stanziamento euro 25.000).



Per quanto attiene il potenziamento della biblioteca del CNEL, è previsto al relativo capitolo 206, uno stanziamento pari ad euro 40.000, in un'ottica di valorizzazione e maggiore fruibilità dei servizi offerti.

CASINA GIUSTINIANI

Nel quadro di un'ampia azione di consolidamento e riconoscibilità della qualità dei contenuti che il CNEL è in grado di esprimere rientrano anche gli aspetti dell'**ospitalità degli stakeholder**, completamente revisionata attraverso l'adozione di opportune linee guida e standard di riferimento, oltre all'ideazione di iniziative congiunte con altre Amministrazioni pubbliche, quali quella in fase di finalizzazione con **Roma Capitale**, per un'azione sinergica volta al completo recupero architettonico ed artistico della **Casina Giustiniani**, immobile attiguo alla sede CNEL ed annoverato nel patrimonio indisponibile del Comune di Roma, che – a seguito di idoneo provvedimento amministrativo di concessione da parte di Roma Capitale – potrà così essere destinato quale **centro di ricerca, studi e formazione** sul Lavoro e i saperi giovanili, sulla mobilità sostenibile e sui servizi pubblici locali, valorizzando l'Osservatorio nazionale sui servizi sociali territoriali già istituito, incrementando spazi e luoghi e fornendo ulteriori occasioni di apertura alla società e alla comunità. A tale attività, tenuto conto del cronoprogramma attuativo definito in base alla tempistica a suo tempo concordata con l'Amministrazione Capitolina, si dedicherà quota parte delle risorse previste nel capitolo 375 (manutenzione straordinaria di immobili), stanziamento pari ad euro 300.000,00.

AREA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI COMUNI

Per quanto concerne l'area amministrazione e servizi comuni, il capitolo relativo a buoni pasto ha subito un contenuto aumento connesso all'aumento del personale del Segretariato generale del CNEL (cap.145 euro 110.000,00), così come il capitolo 150, relativo agli interventi assistenziali (cap. 150, euro 250.000,00), per la copertura della polizza sanitaria, di quota parte delle spese mediche "non" coperte da polizza, sussidi scolastici etc.

Tale capitolo è stato volutamente incrementato sia in considerazione dell'aumentata dotazione organica del Segretariato, sia a fronte degli indirizzi programmatici in materia di benessere organizzativo e alle azioni di sostegno socio-educativo-assistenziale in favore del personale e dei relativi nuclei familiari, coerentemente alle previsioni di cui all'articolo 43 del Regolamento.

Il capitolo 235, destinato alle spese di formazione, per euro 46.000,00, è destinato a tutte le esigenze formative specifiche a carattere particolare; sul programma di formazione del personale il Consiglio intende dedicare nel corso del 2025 numerose attività.



Il capitolo 320, spese per sanzioni ha uno stanziamento di euro 30.000,00 in via prudenziale; sono invece stati appostati sul capitolo 321, 105.000,00 euro per oneri da contenzioso e da risarcimento danni, per fronteggiare il contenzioso in essere e quello che potrebbe svilupparsi in corso di esercizio. Uno stanziamento pari ad euro 10.000,00 è appostato sul capitolo 323, per spese diverse e tasse governative. Per quanto concerne lo stanziamento che si presume necessario per l'acquisto di beni e servizi, si evidenziano i capitoli 155 (acquisto di carta e cancelleria, euro 27.000,00), 156 (fornitura di vestiario, euro 8.000,00) 157 (acquisto di beni di consumo strumentali al funzionamento degli uffici e alle esigenze istituzionali e di decoro: materiale vario per servizi comuni ai piani, euro 50.000,00), 158 (materiale informatico: toner, etichettatrici, penne..., euro 15.000,00); si tratta di spese per le quali prosegue l'attuazione del programma di razionalizzazione degli acquisti mediante ricorso a *e-procurement* tramite acquisti sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sul capitolo 160, pubblicazioni, sono state allocate le risorse, pari ad euro 60.000,00, necessarie ad acquistare quelle pubblicazioni strumentali all'attività dell'Organo, in un'ottica di potenziamento qualitativo e quantitativo del materiale a disposizione dell'Assemblea e degli Uffici del Segretariato, necessario agli approfondimenti istruttori. Attualmente su tale capitolo gravano i costi per pubblicazioni del CNEL e per abbonamenti come quello al servizio di rassegna stampa telematica- abbonamento a Leggi di Italia, ONE PA, al Sole 24 ore.

Il capitolo 161, giornali e riviste, ha uno stanziamento pari ad euro 5.000,00.

Si rileva che a seguito del completamento delle opere idrauliche e civili di conversione ed installazione, in conformità alla normativa tecnica vigente, della preesistente centrale termica a gasolio in centrale termica con alimentazione a gas metano e la connessa realizzazione di un sistema (con centralina tecnologica) di monitoraggio dei consumi per la riqualificazione e l'efficientamento energetico della sede, l'acquisto di combustibile - a partire dal mese di novembre 2015 - è finalizzato alla sola alimentazione del gruppo elettrogeno (cap. 165, euro 12.000,00).

Il capitolo 170 relativo a noleggio, locazione e leasing di beni impianti e attrezzature informatiche (euro 65.000,00) è finalizzato a fronteggiare, in via principale, la spesa relativa al contratto di fornitura a noleggio di stampanti multifunzionali digitali ed assicurare il relativo servizio manutentivo.

Per il noleggio in convenzione CONSIP di una autovettura per le esigenze istituzionali del Presidente è appostato la somma di 10.000,00 euro sul capitolo 171.

Il capitolo 180, euro 75.000, manutenzione ordinaria di beni, impianti e macchinari prevede uno stanziamento per tutti quegli interventi manutentivi che sono a cura dell'amministrazione, quale ad esempio la manutenzione degli impianti del locale ristorazione.



Il capitolo 182 è valorizzato per euro 20.000,00 per lo sviluppo dei servizi di rete e per la trasmissione di dati e Voip, anche in vista di una migliore organizzazione delle riunioni e degli eventi del Consiglio. Le utenze per telefonia fissa e mobile, acqua, gas, energia elettrica e la tassa per rifiuti solidi urbani (capitoli 185: 10.000,00 euro, 186: 10.000,00 euro, 190: 25.000,00 euro, 191: 50.000,00 euro, 192: 150.000,00 euro, 193: 250.000,00 euro, 194: 80.000,00 euro).

Il capitolo 202 “global service” – come da convenzione CONSIP - ha uno stanziamento di 350.000,00 euro per i costi relativi al servizio di pulizia della sede demaniale in uso all’Istituzione, per la manutenzione ed assistenza tecnica degli impianti elevatori nonché del servizio di sorveglianza, conduzione e manutenzione degli impianti tecnologici dell’edificio registra una variazione in diminuzione rispetto all’esercizio precedente.

Per quanto concerne i capitoli 210, trasporti, traslochi e facchinaggio (euro 30.000,00), e 215, prestazioni artigianali (euro 35.000,00) può rilevarsi quanto segue. Il capitolo 210 è atto a sostenere tutte quelle spese che si dovessero rendere necessarie in relazione a spostamenti di personale e/o di cose, anche in vista della riorganizzazione e diversa allocazione del personale, peraltro in corso. Il capitolo 215, come nel passato esercizio, è destinato alla copertura di piccole spese a carattere artigianale quali, ad esempio, interventi minuti di falegnameria o sugli infissi in un palazzo di particolare pregio storico-artistico.

Per la sicurezza dei luoghi di lavoro, capitolo 220, compresa quella inerente all’assistenza sanitaria, tematica sulla quale l’amministrazione continua a dimostrare particolare attenzione e sensibilità, il relativo fabbisogno è pari ad € 50.000,00. Il Capitolo 225, altri servizi ausiliari non classificati altrove, prevede uno stanziamento di 250.000,00.

Gli stanziamenti dei capitoli 230 (per euro 7.000,00), 231 (euro 5.000,00) e 232 (euro 5.000,00) sono destinati agli oneri postali e telegrafici, alle altre spese per servizi amministrativi nonché alle commissioni per servizi finanziari.

Il capitolo 330, premi assicurativi, euro 40.000,00 copre il pagamento di polizze assicurative quali quella sul fabbricato e per responsabilità civile verso terzi.

AREA FONDI

Per quanto concerne l’area in oggetto, si rileva uno stanziamento sul capitolo 350, fondo di riserva, pari ad euro 70.000,00.

Il capitolo 360 delle uscite “Fondo cassa minute spese”, con uno stanziamento di 10.000 euro, si attesta sui medesimi valori dello scorso esercizio.

La politica di gestione per il 2025 prosegue quindi senza soluzione di continuità nella concreta applicazione dei principi di revisione della spesa facendo propri, laddove



applicabili al CNEL, gli effetti della relativa normativa. L'esercizio sarà essenzialmente dedicato all'implementazione di tutte le attività di cui al documento programmatico della XI Consiliatura di cui all'articolo 12 del vigente "Regolamento degli organi, dell'organizzazione e delle procedure", approvato dall'Assemblea del CNEL nella seduta del 25 novembre 2023 e a cui si rinvia.